

HAI-TIEN, a due leghe da Pe-king, ove è l'ordinaria dimora dell'imperatore, e ove si vede una bella descrizione alla ventisettesima raccolta delle *Lettere edificanti e curiose*, può dirsi la Versailles della China.

YEN-TCHEOU è la copia di Hai-tien; copia però più grande dell'originale.

II. LEAO-TONG.

Il LEAO-TONG o QUAN-TONG, situato al nord-est del Pe-tcheli, confina al mezzogiorno colla grande muraglia che comincia all'est di Pe-king e con un gran baluardo fabbricato sull'Oceano. All'est, al nord ed all'ovest è chiuso da una palizzata più propria a segnare i suoi limiti che a difenderne l'ingresso ai nemici; poichè è composta di semplici piuoli di legno alti sette od otto piedi senza che sieno terrapienati al di dentro, nè difesi da fossa od altro lavoro di fortificazione. Al di qua della palizzata esistevano altra volta parecchie piazze fortificate con torri di mattoni e con fosse; ma al presente o sono interamente distrutte o mezzo rovinate perchè divenute inutili sotto il governo dei Mantcheoni contra i quali erano stati sotto la dinastia precedente edificate. Chin-yang, o Mou-gden è la capitale del paese; i Tartari ebbero cura di farla ristaurare, di ornarla con parecchi edifizii pubblici e provvederla di magazzini d'armi e di vettovaglie. » Essi la ri-
» guardano, dice il p. Halde, come la capitale del regno
» della loro nazione, in guisa che anche dopo penetrati
» nella China, vi lasciarono gli stessi tribunali sovrani che
» sonvi a Pe-king, eccettuato quello detto *Li-pou* » la cui
principale funzione è di proporre e cassare i ministri che governano il popolo.

» Non lungi dalle porte della città, soggiunge l'autore
» stesso, sonvi due magnifiche sepolture dei primi impera-
» tori della famiglia regnante, che presero il nome d'im-
» peratori tostochè cominciarono a dominare nel *Leao-tong*.
» L'una è dell'avolo dell'imperatore (*Kien-long*), l'altra di
» suo bisavolo... Esse sono chiuse da un muro compatto, e